

4

Ma - gni - ficat (an - cil - læ su - æ...) ànima me - a Dò - mi - num.

Tono

1°

Finale F

2

Vigoroso (♩ = 92)

4

Solenne (♩ = 66)

6

Allegro moderato (♩ = 116)

2  
4

*rall.*

Ped.

8 Andante (♩ = 84)

3 5 5 4

*mp* *mf*

Man.

5

*p* *pp*

*rit.*

Ped.

10 Moderato (♩ = 72)

*Meno*

*p*

Man.

*dim.*

*p*

Ped.

12 Maestoso (♩ = 72)

*sfz* *rit.* *ff* *rit.*

Ped.

Ma - gni - fi - cat an - ci - lae su - æ) ànima me - a Dò - mi - num.

Tono  
2°

2 Allegro moderato (♩ = 112)

4 Severo (♩ = 72)

3 Maestoso (♩ = 88)

*p* *pp*  
(II Man.)  
Man. Ped. *rit.*

8 Moderato (♩ = 69)

*p* (I Man.) (Flauto)  
Man. (Registro dolce) (II Man.) Ped.

Man. Ped.

Ped. Man. *rall.* Ped.

10 Andante (♩ = 80)

*mp* (Canone all'8ª inferiore)  
Man. *cresc.*

*mf* *dim.*  
Man. Ped.

12 Moderato (♩ = 72)

*rit. p* *p*  
Ped. (Ripienino) Ped. *rall.*

Ma - gnì - ficat ( an - cill - ìe su - æ ) ànima me - a Dò - mi - num.

**Tono 3<sup>o</sup>**

**2 Solenne** (♩ = 76)

*f* (Fondi ed Ancle) (I Man.)

*mf* (II Man.)

Ped. Man.

*cresc.*

*f* (I Man.)

*rit.*

Ped.

**4 Moderato assai** (♩ = 63)

*p* (Ripieno chiuso)

Ped.

(Ancle I Man.)

*f*

(Ripieno)

*p*

*rall.*

Man. Ped.

**5 Allegretto** (♩ = 100)

*mp* (m. s.)

Man. Ped.

*Meno*

*mf*

*rall.*

Man. Ped.

8 Andante espressivo (♩ = 76)

Man. Ped. stringendo

a tempo dim. p

Man. Ped. rit.

10 Moderato (♩ = 69)

Man.

Man.

12 Maestoso (♩ = 72)

Ped. rit.

Ma - gni - ficat ( an - cil - læ su - æ ) à ni - ma me - a Dò - mi - num.

**Tono**  
**4.**

**2** Vivo pomposo (  $\text{♩} = 92$  )

*mf*  
(Fondi ed Anche)  
(I Man.)  
Ped.

*cresc.*

*ff*

*mp* (via le Anche)  
Man.

**4** Mosso (  $\text{♩} = 88$  )

*p rit.*  
Ped.

(Ripieno)  
Ped.

**5** Moderato poco mosso (  $\text{♩} = 80$  )

*ff rit.*  
Ped.

*p* (Registri dolci)  
Ped.

Man.

*rall.*

**8** Allegro moderato (♩ = 116)

**4** *p*  
*Man.*  
*dim.*

*cresc.*  
*Ped.*  
*rall.*

**10** Andante mosso (♩ = 84)

*rit. assai*  
**3** (Coro Viole)  
*Man.*

*rall.*

**12** Severo (♩ = 72)

**2** *f* (Ripieno) (ben legato)  
*Ped.*

*Ped.*



**Tono**  
5°

Magnificat (ancilla e sue) anima mea a Domino.

**2** Pomposo (♩ = 80)

Ped.

**4** Solenne (♩ = 80)

(I. Ripieno)  
Ped.

(II. Ripieno chiuso)  
Man.

Ped. (I. Ripieno)

**6** Mosso assai (♩ = 132)

riten.  
Man. Ped.

rall. a tempo riten.

8 Andante pastorale (♩ = 76)

(Voce umana)

Ped.

Man.

rall.

a tempo

Ped.

ritenuto

10 Allegretto vivo (♩ = 120)

(Clarino)

Man.

rall.

a tempo

rit.

Ped.

12 Solenne mosso (♩ = 100)

ff

Ped.

v

14

Ma\_gni . ficat (an . cil . lae su . ae . . . . .) â\_ni\_ma me . a Dô . mi . num

Tono  
6°

2 Allegro (♩ = 126)

4 Andante (♩ = 80)

6 Allegro (♩ = 126)

5 1 1 4 1 4

Ped. Man. Ped.

Meno p rall.

Man.

8 Allegretto (♩ = 100)

3 (Clarino)

Ped. Man.

5 (sentito) ritenuto

Ped.

10 Lento (♩ = 44)

3 pp (Voci corali)

Man.

8a

12 Largo (♩ = 50)

3 ff riten.

Ped. Ped.

Ma - gni - ficat (an - ci - lae su - ae - ) â - ni - ma me - a Dô - mi - num

**Tono**  
7<sup>o</sup>

**2** Allegro moderato (♩ = 108)

Ped.

**4** Andante mosso (♩ = 84)

rit. cresc. Ped.

movendo mf dim. a tempo p Man.

Solenne dim. f Ped.

**6** Allegretto (♩ = 116)

p m. s. (Coro Viole) Man.

Meno

8 Moderato (♩ = 76) Ped.

*ritenuto*

*p* (Voce umana)

Man.

1. 2.

Ped.

10 Calmo (♩ = 69)

*p* (Registri dolci)

Ped. Man. Ped.

*cresc.*

Man.

*mf* *rall.* *riten.*

Ped.

12 Poco mosso (♩ = 100)

*f* *rall.* *fff* *rit.*

Man. Ped.

Ma - gni - fi - cat (an - cill - iae su - - ae) ànima me - a Dò - mi - num

**Tono**  
8°

**2** Solenne (♩ = 88)

*f* (Fondi e Ancle)

Ped. Man.

*cresc.* *f*

Ped.

**4** Allegretto (♩ = 104)

*mf* *ff rit.* *mf*

Man. Ped. Man.

*pp rit.* *a tempo*

Ped.

**6** All° moder. (♩ = 108)

*mf* (Fondi)

*f* (Ancle)

Ped. Man. Ped.

**8** Moderato poco mosso (♩ = 92)

Man. Ped. Man. (Cello)

Man. Man.

Man. Man. cresc.

**10** Comodo (♩ = 69)

Man. f dim. Ped. Man. p (Bordone)

Man. Man.

Man. Man. cresc. riten.

**12** All<sup>o</sup> moderato (♩ = 100)

Man. dim. rall. Ped. Man. f



**FEDERICO CAUDANA**, l'A. di questa bella e pratica raccolta di **Versetti per il Magnificat negli 8 toni solenni**, non avrebbe bisogno di presentazione. E però vogliamo qui riportare quanto scrisse, di lui, il nostro D'Acri nel presentarlo agli Abbonati di ACCADEMIA MUSICALE, la nostra nuova Rivista lirico-educativa affidata alla direzione del Maestro: « Artista d'intuito geniale e d'impulsiva ispirazione - ormai notissimo nell'ampia cerchia degli estimatori delle E. M. C. e a tutto il colto pubblico che s'interessa di pubblicazioni musicali - sa dare alle sue composizioni la giusta proporzione allo scopo a cui servono e si distingue per una caratteristica tutta personale.

La sua arte ha raggiunto i limiti della maturità ed è assai pregevole, sia per il contenuto smagliante di idee, sia per la forma improntata a scienza, ad esperienza ed ai migliori suggerimenti dell'arte musicale.

Non schiavo di metodi nè delle tendenze moderne, ancora indefinite, non smentisce mai la sua tempra, nè tanto meno violenta il carattere della nostra musica italiana coi vezzi dell'astrusità, della complessità e coi trovati esotici. Schiettezza, spontaneità, freschezza - il tutto nell'involucro di una forma semplice, agile, nobile, su un substrato armonico, squisito e pu-

ro - sono le doti evidenti dell'arte di Caudana ».

L'impeto di questa sua italianità musicale - italianità ch'è tutta manifesta negli ultimi Inni *al Re, alla Regina, al Duce, al Fascio, all'Impero*, robusti d'impostazione, dalla melodia vibrante e dalla potente espressività: italianità ch'è pure manifesta nella mirabile sua produzione per il teatro educativo della gioventù con *Cencina, Fior di Nigrizia, S. Emerenziana, Don Bosco, Giovanna d'Arco*, ecc., dove la lirica, la teatralità, la forma, tutto è grande e dove tutto è pervaso di nobiltà di idee e di sentimenti - non meno è manifesta (così da presentare delle prerogative particolari) nella musica sacro-liturgica, non esclusa quella d'organo, per la quale, anzi, dimostra una sensibilità tutta sua propria.

Basterebbe sentirlo improvvisare sul monumentale organo di Cremona per avere di questa nostra affermazione la più inconfutabile conferma. Ed è per queste sue doti personalissime che la Direzione dell'ORGANISTA LITURGICO ha voluto affidare a Fe-

derico Caudana la composizione del presente fascicolo, che forma la III parte di quel Servizio che s'intitola **L'Organista al Vespro e alla Benedizione**, e pel quale già hanno dato la loro pregevole collaborazione gli esimi Maestri Giovanni Pagella e Luigi Picchi.

La sua pratica consumata (egli è organista da più di 30 anni nell'insigne Cattedrale di Cremona) gli conferisce un'esperienza assoluta nel campo musicale organistico. E per questa sua pratica egli sa dare alla produzione del genere non soltanto il calore e l'impronta della sua ispirazione, ma anche quel giusto *taglio* ch'è richiesto dall'uso pratico in ordine ai momenti della Liturgia.

Purtroppo, però, sono poche le *composizioni organistiche* che l'Autore ha dato fin qui alle stampe, e precisamente sono quelle elencate nel catalogo Carrara. Mentre è desiderabile che in questo genere

il Maestro possa regalarci una produzione ben più ragguardevole, può bastare il Quaderno XXX dei MAESTRI DELL'ORGANO e quel suo pezzo *MATER AMABILIS* (ormai noto ovunque nel campo concertistico) per dimostrare che il M. Caudana appartiene, con diritto ed elevata quotazione, a quella nobilissima schiera, tanto eletta quanto ristretta, degli autentici *virtuosi* dell'Organo.

Ed ora dovremmo dire particolarmente in ordine al valore di questa sua nuova raccolta di **Versetti melodici per il canto del Magnificat negli 8 toni solenni**. Lo spazio, però, ci consente ben poco, ma crediamo di supplire degnamente facendo nostra un'augusta espressione: quella che S. M. la Regina Imperatrice, nel Duomo di Cremona, rivolgeva al Maestro dopo l'esecuzione del suo celebre coro VERGINE MADRE, su versi di Dante: *La musica è degna delle parole!*

Poichè nel caso nostro si tratta di Interludi organistici che devono supplire al canto di un testo divinamente ispirato, non esitiamo ad affermare che la musica - nella sua funzione supplementiva - commenta con alta ispirazione il significato profondo dei versetti interpretati: *La musica è degna delle parole!*

Bergamo, Luglio 1938-XVI

Il D. G. delle E. M. C.

